amicus curiae
nuovi seminari
preventivi ferraresi
promossi da Giuditta Brunelli, Andrea Pugiotto, Paolo Veronesi

Università degli Studi di Ferrara
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COLPE DI STATO, ATTO II

Crimini nazisti e immunità degli Stati di nuovo davanti alla Consulta

Venerdì 12 maggio 2023, ore 10:00

Dipartimento di Giurisprudenza – Corso Ercole I d'Este, 37 Ferrara
info: www.amicuscuriae.it

amicus curiae
nuovi seminari
preventivi ferraresi

Ferrara, 3 febbraio 2023

Carissima,
Carissimo,

anche quest'anno si svolgerà il tradizionale Seminario preventivo ferrarese, promosso dai costituzionalisti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università estense.

L'appuntamento è fissato per **venerdì 12 maggio**, con inizio alle **ore 10.00**. Questo il suo titolo:

COLPE DI STATO, ATTO II
Crimini nazisti e immunità degli Stati
di nuovo davanti alla Consulta

L a *quaestio* al centro del nostro incontro ha, come sua premessa, la **storica sentenza costituzionale n. 238/2014**: una pronuncia che ha suscitato un vivace dibattito, dentro e fuori i nostri confini nazionali. Con quella decisione la Corte sancì che non può avere applicazione in Italia, per il tramite dell'art. 10, comma 1, Cost., la **consuetudine internazionale che riconosce l'immunità di uno Stato dalla giurisdizione civile di cognizione per le attività *iure imperii* qualora siano in discussione crimini di guerra e contro l'umanità** compiuti in palese violazione di diritti fondamentali della persona. Tale norma internazionale – affermava la Corte – si pone in **contrasto con i principi supremi della nostra Costituzione (artt. 2 e 24 Cost.)**, operanti, nel caso, quali controlimiti all'ingresso della previsione in esame.

L'approdo del giudice delle leggi confermava, sia pur seguendo un diverso *iter* argomentativo, quanto già sancito dalla Cassazione nella nota **sentenza *Ferrini* (Cass. civ., sez. un., sent. 11 marzo 2004, n. 5044)**, e si contrapponeva invece alla **sentenza della Corte Internazionale di Giustizia 3 febbraio 2004**. Adita dalla Germania, la CIG aveva infatti condannato l'Italia per la violazione della norma consuetudinaria internazionale in esame, ritenuta operante anche nei casi di lesione del c.d. *ius cogens*. L'Italia si adeguò immediatamente alla decisione, adottando la **legge n. 5/2013**, anch'essa colpita selettivamente dalla sentenza n. 238/2014.

Dopo quest'ultima pronuncia costituzionale, sono riprese numerose le sentenze di condanna della Germania per i crimini commessi da militari del Terzo Reich durante la Seconda Guerra Mondiale. E così pure si è assistito alla concessione dell'*exequatur* di talune sentenze straniere di condanna dello Stato tedesco per crimini della medesima natura. Queste decisioni hanno pertanto ribadito un atteggiamento già sperimentato dopo la sentenza *Ferrini*, ma bruscamente interrotto a seguito della menzionata decisione della CIG e dell'approvazione della legge n. 5/2013.

Ora, per iniziativa del **Tribunale di Roma, sez. IV civile, 21 novembre 2022, dep. 1° dicembre 2022** (r.o. n. 154 del 2022), giunge davanti alla Corte costituzionale una questione evidentemente collegata (e quasi complementare) a quel significativo precedente.

A fronte dell'avvio di procedimenti di esecuzione rivolti a beni di proprietà della Germania presenti in Italia, la Repubblica Federale, nell'aprile 2022, ricorreva ancora davanti alla CIG. Per evitare l'ennesima condanna in sede internazionale, l'Italia

approvava **l'art. 43 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36**, istituendo un apposito «*Fondo di ristoro per i danni derivanti da crimini di guerra e contro l'umanità per la lesione di diritti fondamentali della persona compiuti sul territorio italiano o comunque a danni di cittadini italiani da parte di forze del Terzo Reich nel periodo dal 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945».*

In estrema sintesi, con tale decreto-legge il Governo azzerava ogni azione esecutiva già promossa, impedendo altresì l'esecuzione forzata di ogni sentenza di condanna emessa nei confronti dello Stato tedesco. Dunque, impugnando la norma in oggetto, il giudice *a quo* porta all'attenzione della Consulta – pur senza menzionarlo, e concentrandosi invece solo su materiali normativi interni – il portato di **un'altra norma consuetudinaria internazionale:** quella che sancisce **l'immunità degli Stati da qualsiasi esecuzione forzata che abbia a oggetto beni statali a vocazione pubblicistica** (nel caso, ancora, di proprietà della Germania).

Gli **interrogativi**, dunque, sorgono spontanei. Tra i primi – ma non si tratta degli unici – c'è davvero materia idonea per un ammissibile giudizio di legittimità costituzionale? La *quaestio* è correttamente formulata dal rimettente? La Corte ribadirà eventualmente, anche in questo contesto, quanto ha già deciso nel 2014? La soluzione contenuta nel decreto-legge impugnato – e "ideata" dal Governo – è da ritenersi soddisfacente sotto il profilo giuridico-costituzionale? E che succederà poi sul piano interno e internazionale, qualora la Corte assumesse una pronuncia dalla trama simile alla sentenza n. 238/2014?

Questi solo alcuni dei temi suscitati dall'ordinanza di rimessione del Tribunale di Roma. Molti altri sono illustrati nella "Traccia di discussione" predisposta appositamente per l'incontro.

Il Seminario sarà introdotto dalle relazioni della **Prof.ssa Paola Torretta** (Ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Parma) e del **Prof. Francesco Salerno** (Internazionalista, già Ordinario dell'Università di Ferrara). I testi dei loro interventi – in versione provvisoria – saranno resi disponibili a ridosso della data dell'incontro nel **sito dei Seminari preventivi ferraresi www.amicuscuriae.it**.

Nel medesimo sito vengono pubblicati tutti i materiali e tutte le informazioni riguardanti l'incontro. Tra essi, la citata **"Traccia di discussione"** e una proposta di **"Documenti"** rilevanti per l'approfondimento dei temi in discussione. I lavori del Seminario saranno inoltre audio-video registrati grazie alla collaborazione con *Radio Radicale*. Come sempre in passato, gli atti dell'incontro saranno messi a disposizione dei giudici costituzionali in tempi utili per l'attesa decisione della Consulta, oltre che pubblicati *on-line* (ad accesso libero) nella *Rassegna* del *Forum dei Quaderni Costituzionali*.

Il Seminario, come da tradizione, è **aperto a tutti gli interessati e le interessate**, senza distinzione di sorta. Se – come speriamo – vorrai partecipare al Seminario, ti invitiamo a compilare l'apposito *form* che compare nel sito www.amicucuriae.it (nel box dedicato ai *Contatti*). Nel caso tu cambiassi successivamente idea di preghiamo di comunicarcelo scrivendo una mail a questo indirizzo: vrp@unife.it. Tutto ciò ci è utile per ovvie esigenze organizzative.

Ti ringraziamo dell'attenzione e speriamo di averti con noi.

Un saluto cordiale,
Giuditta Brunelli
Andrea Pugiotto
Paolo Veronesi

AMICUS CURIAE – NUOVI SEMINARI “PREVENTIVI” FERRARESI

COLPE DI STATO, ATTO II
Crimini nazisti e immunità degli Stati
di nuovo davanti alla Consulta

Venerdì 12 maggio 2023, ore 10.00
Dipartimento di Giurisprudenza
Corso Ercole I d'Este n. 37 Ferrara

PROGRAMMA

Sessione mattutina (h. 10.00)

PRESIDENZA
Prof. Paolo VERONESI
Ordinario di Diritto costituzionale
(Università di Ferrara)

RELAZIONI INTRODUTTIVE

h. 10.15
Prof.ssa Paola TORRETTA
Ordinaria di Diritto costituzionale
(Università di Parma)

h. 10.45
Prof. Francesco SALERNO
Ordinario di Diritto internazionale
(Università di Ferrara)

h. 11.15 – 13.00
DISCUSSIONE

Sessione pomeridiana (h. 15.00)

PRESIDENZA
Prof. Andrea PUGIOTTO
Ordinario di Diritto costituzionale
(Università di Ferrara)

h. 15.00
DISCUSSIONE

h. 17.30
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE
Prof.ssa Paola TORRETTA
Prof. Francesco SALERNO

Il seminario è aperto a tutti. Alle due Relazioni introduttive seguiranno brevi (e quindi numerosi) interventi dei partecipanti (non più di 7 minuti a testa).
La Traccia di discussione, l’intera documentazione del “caso” e tutte le necessarie informazioni relative all’incontro sono reperibili negli appositi box della homepage del sito www.amicuscuriae.it, che saranno progressivamente aggiornati.
I lavori dell’incontro verranno audio-video registrati e i relativi atti – composti in un apposito volume monografico, pubblicato nella Rassegna del Forum di Quaderni Costituzionali – saranno posti nella disponibilità della Corte costituzionale in tempi utili per il suo giudizio.